



TRIBUNALE DI MONZA

PROGRAMMA DI GESTIONE 2024

Documento di accompagnamento al Format ex 37

PREMESSE COMUNI AI SETTORI CIVILE E PENALE

1) Struttura della pianta organica

GIUDICI TOGATI
1 PRESIDENTE TRIBUNALE
5 PRESIDENTI SEZIONE di cui 4 sezioni civili - 1 sezione unica penale
54 GIUDICI di cui <u>30 settore civile</u> (25 sezioni ordinarie – 5 sezione lavoro) <u>24 settore penale</u> (16 sezione unica – 8 Gip/Gup)
<u>TOTALE</u> <u>60</u>

GIUDICI ONORARI
27 GIUDICI di cui 21 settore civile – 6 sezione penale

Data di ultimo aggiornamento della pianta organica: **DM 14.09.2020**

2 - Situazione al 30 giugno 2023

PRESIDENTE TRIBUNALE		POSTO COPERTO (dal 30/11/2022)		
SETTORE CIVILE	PRESENTI	PRESENTI	VACANTI	NOTE
1^Sezione	1 Presidente	4 GIUDICI	2 GIUDICI	
2^Sezione	0	4 GIUDICI (*)	1 PRESID. 1 GIUDICE	*1 giudice al 50% (Cons. Giud.) * 1 giudice appl. ex L. 104 dal 3/5/23
3^Sezione	1 Presidente	5 GIUDICI	2 GIUDICI	
4^ Sezione	1 Presidente	6 GIUDICI (*)	1 GIUDICE	* 1 giudice 50% Referente distrettuale informatica
Lavoro		5 GIUDICI (*)		* 1 giudice 80% (Magrif) * 2 giudici assegnati dal 29/6/23
TOTALE CIVILE	3 su 4	24 su 30	(1 Pres.+6 G.) 7 su 34 (-20%)	

SETTORE PENALE	PRESENTI	PRESENTI	VACANTI	NOTE
Sezione Unica Dibattimento Penale	1 Presidente	13 GIUDICI (*)	3 GIUDICI	* 1 giudice al 50% (Cons. Giud.) * 1 giudice 80% (Magrif) * 2 giudici in maternità
Sezione GIP/GUP		8 GIUDICI(*)		* 1 giudice con progetto a tutela
TOTALE PENALE	1 su 1	21 su 24	3 su 25 (- 12 %)	

TOTALE TRIBUNALE GIUDICI TOGATI	ORGANICO 60	PRESENTI 50	VACANTI 10	SCOPERTURA G. TOGATI 16,7%
--	------------------------	------------------------	-----------------------	---

GIUDICI ONORARI	ORGANICO 27	PRESENTI 21 17 civile / 4 penale	VACANTI 6	SCOPERTURA G. ONORARI 22%
------------------------	------------------------	---	----------------------	--

3 - Variazioni intervenute nel secondo semestre 2023

Immissione di 1 Giudice al settore civile dal 27.07.23

Immissione di 1 Giudice alla Sezione Penale dal 28.09.23

Scopertura attuale 8 Magistrati togati su 60 pari al 13.3%

4 - Variazioni nel corso del 2024

Uscita per pensionamento del Presidente della Sezione Penale dal 01.01.2024

Uscita per trasferimento di 1 Giudice della Sezione Lavoro alla Corte d'Appello di Milano dal 1.5.2024

Immissione di 1 Giudice alla Sezione Penale dal febbraio 2024

3 giudici (2 dibatt penale, 1 civile): astensione maternità sino a luglio 2024

1 giudice dibatt. Penale: astensione maternità per tutto il 2024

PERSONALE AMMINISTRATIVO

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2023

QUALIFICHE	ORGANICO	PRESENTI AL 30.06.23	VACANTI E PERCENTUALE	NOTE
Dirigente	1	0	1 (100%)	
Direttore	10	7	3 (30%)	
Funzionario Giudiziario	34	34	0 (0%)	
Cancelliere Esperto	28	18	10 (36%)	di cui 1 unità da altri uffici giudiz. di cui 2 unità in altri uffici giudiz.
Assistente Giudiziario	44	23	21 (48%)	di cui 1 unità da altri uffici giudiz. di cui 4 unità in altri uffici giudiz.
Operatore Giudiziario	18	18	0 (0%)	di cui 1 unità in altri uffici giudiz.
Conducente Automezzi	5	1	4 (80%)	
Ausiliario	12	4	8 (67%)	
Funzionario AUP	68	46	22 (32%)	
Funzionario Tecnico A.	10	9	1 (10%)	
Operatore Data Entry	16	15	1 (6%)	
TOTALE UFFICIO	246	175	71 (29%)	

Distribuzione risorse amministrative tra i settori alla data del 30 giugno 2023

	SETTORE CIVILE	SETTORE PENALE	SETTORE AMMINISTRATIVO
Dirigente	-	-	0
Direttore	3	2	2
Funzionario Giudiziario	11	16	7
Cancelliere Esperto	8	7	1
Assistente Giudiziario	9	9	1
Operatore Giudiziario	9	5	3
Conducente Automezzi	-	1	-
Ausiliario	1	-	3
Funzionario AUP	20	24	2
Funzionario Tecnico A.	4	2	3
Operatore Data Entry	9	6	-
TOTALE	74	72	22

Premessa: non è possibile effettuare il raffronto degli obbiettivi posti nel programma di gestione con quelli contenuti nel DOG relativo al progetto tabellare 2020/2022 in quanto, per effetto della proroga di vigenza delle tabelle, si tratta di dati non omogenei e come tali tra loro non comparabili. Infatti i dati contenuti nel DOG si arrestano al 2022 mentre quelli oggetto del presente programma sono relativi al 2023.

SETTORE CIVILE

ARRETRATO

In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultrabiennale previsto nel precedente programma di gestione specificare le ragioni e le criticità emerse.

TRIBUNALE DI: MONZA - PENDENZA ULTRATRIENNALI al 31.12.2023

In giallo le pendenze al 30 giugno 2023

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultra decen nali
Lavoro	33 56	22 29	3 7	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
Previdenza e assistenza	2 8	10 19	2 5	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
Fallimentare e altre proc. concorsuali <u>Solo quelle oltre i 6 anni</u>				86 96	78 88	75 93	39 50	101 135
Esecuzioni immobiliari	121 154	121 164	55 77	33 44	22 25	17 24	13 16	25 19
Esecuzioni mobiliari	14 17	22 29	13 15	11 13	7 8	2 2	0 0	2 1
Famiglia stato e capacità delle persone	79 129	40 65	14 25	5 11	6 7	2 4	1 0	1 2
VG non in materia di famiglia e persona	8 8	4 5	3 4	4 5	3 3	0 0	0 1	0 0
VG in materia di impresa	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
Contenzioso civile e ordinario	143 254	86 126	34 44	16 23	4 7	5 9	1 2	6 4
Impresa	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
Immigrazione e Protezione Intern.	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
Procedimenti speciali (a cognizione sommatoria o cautelare) esclusi DI	1 5	1 1	0 0	0 1	0 1	0 0	0 0	0 0
Decreti ingiuntivi (?)	0	0	0	0	0	0	0	0

Nota: secondo le rilevazioni interne dell'Ufficio non risultano pendenze ultratriennali di decreti ingiuntivi, al pari dei procedimenti in materia di impresa (sommari e non) nonché di immigrazione.

I dati, peraltro minimali, relativi ai procedimenti di VG non in materia di famiglia e persone sono attribuibili ad errori di rilevazione o c.d. "false pendenze" così come il dato di 1 decreto ingiuntivo del 2018 che non è presente secondo le rilevazioni interne dell'ufficio al 31.12.2023

Osservazioni.

1) Settore ordinario e proc. sommari.

Il piano di smaltimento previsto nel precedente PDG è stato realizzato per poco meno del 90%, risultando al 31.12.2023 la definizione di **425** cause ordinarie sulle 577 che erano pendenti un anno prima, mentre l'obiettivo era stato fissato a **482**.

Sono state per contro smaltite 18 delle 19 procedure sommarie, con rispetto del programma.

Le ragioni di questo risultato inferiore alle attese sono pressoché integralmente attribuibili alle vicende che hanno interessato la 1^a sezione, laddove i due magistrati usciti per pensionamento a settembre del 2022 non sono stati rimpiazzati, con ulteriore decurtazione di risorse dovuta alle temporanee applicazioni di altri due magistrati, uno al dibattimento penale e uno alla sezione lavoro.

Detti eventi hanno pregiudicato la possibilità di riassorbire i ruoli vacanti da parte dei pochi giudici rimasti nella sezione, e quindi di portare a definizione in tempi stretti, le cause più risalenti (notoriamente più complesse), le quali sono rimaste pendenti in numero di **74** (51 del 2019 e 23 degli anni tra il 2016 e 2018) contro le **20** previste.

In totale, delle **247** definizioni pianificate (245 ordinari più 2 sommari) sono state esaurite a fine 2023 solo **193** cause ultratriennali, il che è comunque apprezzabile, tenuto conto delle difficoltà insorte, e dovendosi rimarcare che nel complesso la 1^a sezione civile ha realizzato nell'anno in esame un sostanzioso abbattimento della pendenza globale.

D'altro canto, le restanti tre sezioni civili hanno raggiunto nelle materie ordinarie gli obiettivi programmati, al di là di qualche sparuto residuo in singole annate, a volte attribuibile a una mancata chiusura di procedimenti estinti o alle c.d. false pendenze (come segnalato in alcune relazioni dei Presidenti).

I risultati ottenuti sono da ritenersi comunque positivi, considerato che anche in queste sezioni si sono lamentate rilevanti e prolungate scoperture di organico.

2) Settore famiglia e persone.

La 4^a Sezione, pur in presenza di una scopertura di un giudice sull'organico tabellare, ha raggiunto e persino superato l'obiettivo programmato, giacché a fronte delle 281 cause ultratriennali pendenti al 31.12.2022 ne sono state esaurite **212** (contro le **199** previste), con un residuo di 69 cause iscritte fino all'anno 2019.

3) Sezione Lavoro.

Anche in questa sezione si è avuta una scopertura di due magistrati su cinque per gran parte del periodo di osservazione; nondimeno l'obiettivo di smaltimento delle cause ultratriennali è stato raggiunto pienamente per l'anno 2019, mentre risultano oggi pendenti solo 5 cause dell'anno 2018 (annata che si pensava di azzerare), nulla essendovi riguardo alle annate precedenti.

4) Settore Fallimenti/Proced. concorsuali ed Esecuzioni

a) nel settore delle procedure concorsuali gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti, valutato che le ultrasessennali (iscritte cioè fino all'anno 2016) pendenti alla data del

31.12.2022, e che erano pari a **431**, si sono ridotte a **293** alla fine dell'anno 2023, con una definizione di **138** procedure arretrate (obiettivo previsto **116**).

b) riguardo alle esecuzioni immobiliari, rispetto alle ultratriennali (ante 31.12.2019) pendenti a fine 2022, pari a **610**, ne risultano ancora pendenti al 31.12.2023 n. **286**, cioè meno della metà, grazie alla definizione di ben **324** procedure (obbiettivo previsto **300**).

c) le esecuzioni mobiliari ultratriennali pendenti a fine 2022, pari a **90**, sono oggi ridotte a **57**, con un risultato di smaltimento inferiore al previsto, cioè **37** anziché **73**.

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultrabiennali previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

TRIBUNALE DI MONZA – PROGRAMMA DI SMALTIMENTO

Prima riga: numero di definizioni previste fino al 31.12.2024

Seconda riga in giallo: pendenze al 30.06.23

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	ultradecennali
Lavoro (vedi nota 1)	34 56	24 29	7 7	1 1	-	-	-	-
Previdenza e assistenza	5 8	16 19	5 5	-	-	-	-	-
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	35 158	30 172	30 141	30 96	25 88	20 93	16 50	35 135
Esecuzioni immobiliari	60 154	90 164	40 77	20 44	15 25	15 24	10 16	15 19
Esecuzioni mobiliari (vedi nota 2)	13 17	20 29	10 15	10 13	4 8	0 (2)	-	1 1
Famiglia stato e capacità delle persone	84 129	50 65	19 25	11 11	7 7	4 4	-	2 2
VG non in materia di famiglia e persona (vedi nota 3)	8 8	5 5	4 4	5 5	3 3	-	1 1	-
VG in materia di impresa (v. nota 4)	-	-	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile e ordinario	193 254	118 126	38 44	19 23	7 7	7 9	2 2	4 4
Impresa (vedi nota 4)	-	-	-	-	-	-	-	-
Immigrazione e Protezione Internaz. (vedi nota 4)	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedimenti speciali (a cogniz. sommaria o cautelare) esclusi DI	5 5	1 1	-	1 1	1 1	-	-	-
Decreti ingiuntivi (vedi nota 5)	-	-	-	-	-	-	-	-

Note: 1) il procedimento di lavoro del 2017 che non emergeva al 30.6.2023, è stato riassunto dopo tale data.

2) le due procedure esecutive mobiliari iscritte nel 2015 ed ancora pendenti verranno definite a stretto giro: una, infatti, è interessata dalla pendenza di procedure concorsuali e per l'altra si è in attesa di conoscere le determinazioni del creditore a fronte della mancata vendita di tutti i beni mobili

- 3) i segnalati procedimenti di VG non in materia di famiglia appaiono da attribuirsi a false pendenze, e laddove ciò non corrisponda al vero se ne prevede comunque la chiusura previa loro concreta identificazione;
- 4) nelle materie di impresa e di immigrazione non vi sono procedimenti ultratriennali;
- 5) secondo i dati interni non risultano decreti ingiuntivi pendenti da oltre un triennio.

Osservazioni: il programma di smaltimento è stato definito nelle singole sezioni tenuto conto delle risorse attualmente disponibili e di quelle prevedibili entro la fine dell'anno, nonché delle complessità che caratterizzano le diverse tipologie di cause/procedure, comunque con la finalità di esaurire totalmente l'arretrato più risalente nel tempo.

I risultati che si conta di conseguire al 31.12.2024 in termini di numero complessivo di procedure ultratriennali/sessennali residue (dati illustrati nella tabella seguente) possono considerarsi positivi, in linea con il progressivo abbattimento dell'arretrato che si è registrato nell'anno trascorso, compatibilmente con le risorse disponibili, come organico della magistratura innanzi tutto e come personale di cancelleria/AUP.

Prima riga: risultati attesi al 31.12.2024

Seconda riga: pendenze al 30.6.2023

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	ultradecennali
Lavoro	22 56	5 29	0 7	1 1	-	-	-	-
Previdenza e assistenza	3 8	3 19	0 5	-	-	-	-	-
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	123 158	142 172	111 141	66 96	63 88	73 93	34 50	100 135
Esecuzioni immobiliari	94 154	74 164	37 77	24 44	10 25	9 24	6 16	4 19
Esecuzioni mobiliari (vedi sopra: nota 2)	4 17	9 29	5 15	3 13	4 8	0 (2)	-	0 1
Famiglia stato e capacità delle persone	45 129	15 65	6 25	0 11	0 7	0 4	-	0 2
VG non in materia di famiglia e persona (vedi sopra nota: 3)	0 8	0 5	0 4	0 5	0 3	-	0 1	-
VG in materia di impresa (v. sopra: nota 4)	-	-	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile e ordinario	61 254	8 126	6 44	4 23	0 7	2 9	0 2	0 4
Impresa (vedi sopra: nota 4)	-	-	-	-	-	-	-	-
Immigrazione e Protezione Internaz. (vedi sopra: nota 4)	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedimenti speciali (a cognizione sommaria o cautelare) esclusi DI	0 5	0 1	-	0 1	0 1	-	-	-
Decreti ingiuntivi (vedi sopra nota 5)	-	-	-	-	-	-	-	-

DEFINIZIONE DI CARICO ESIGIBILE – sezione seconda format

Si premette che:

- 1) Il carico esigibile viene determinato tenuto conto della delibera n. 19547/23 assunta dal CSM in data 25.10.23 che ha individuato i **carichi esigibili nazionali** sulla base dei flussi del quadriennio precedente nei vari uffici giudiziari, distinguendo tra definiti con sentenza e altrimenti definiti; inoltre, in ossequio a quanto previsto nelle indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civile e penali di cui alla delibera 25 ottobre 2023, il carico esigibile è stato determinato per ciascuna delle singole sezioni civili senza tenere conto dell'apporto degli addetti all'ufficio del processo, il cui contributo al lavoro giurisdizionale strettamente inteso non è suscettibile di valutazione sul piano statistico ed è comunque temporaneo, essendo allo stato il loro rapporto di lavoro a tempo determinato;
- 2) **il dato del carico esigibile nel format generale non verrà espresso secondo quanto richiesto, optando per una sola soluzione tra le tre proposte, in quanto da un lato, il CSM nella delibera pratica PG VII-2022-00111 ha riconosciuto la congruità della scelta fatta nel programma 21/22 di indicare il carico esigibile laddove possibile per macromaterie (terza sezione: fallimenti ed esecuzione) e laddove non possibile per sezione pro capite (tutte le altre sezioni) e, dall'altro, perché utilizzando un solo criterio si accorperebbero tra loro dati disomogenei ottenendo un risultato spurio e fittizio che farebbe gravare su tutti i magistrati del settore civile (il famoso FTE), materie che in realtà non svolgono e che sono correttamente indicate solo come carico esigibile nella parte relativa alle singole sezioni;**

Si ritiene, pertanto, di inserire un prospetto analogo a quello dello scorso anno compilato per macromaterie relativamente alla sezione terza, e per sezione pro capite con riguardo alle altre sezioni, poiché questo è il solo sistema utile a fornire la corretta dimensione del dato del carico esigibile, stante la differente tipologia e le differenti materie del contenzioso dalle stesse trattato.

- 3) Il dato di esigibilità, condiviso in ciascuna sezione all'esito di un'apposita riunione, è riferito alla capacità di lavoro del magistrato togato e a tal fine è stata effettuata una valutazione depurando il dato complessivo di definizioni, del dato di produttività dei giudici onorari sulla base delle statistiche rilevate internamente;
- 4) In linea generale, va segnalato un prevedibile aumento delle sentenze a fronte della progressiva riduzione delle definizioni in altro modo, comportando le novità processuali introdotte dalla riforma Cartabia la definizione con sentenza di molti procedimenti che in precedenza venivano definiti con provvedimenti decisorii diversi (ordinanze e decreti) sia nell'ambito del contenzioso ordinario che del contenzioso in materia di famiglia;
- 5) Sempre in via generale si evidenzia che i dati di ciascuna sezione non comprendono i decreti ingiuntivi che vengono distribuiti tra tutti i giudici del settore civile e per i quali il carico esigibile viene stabilito separatamente.

Per meglio comprendere le previsioni espresse su base sezionale si indicano per ogni sezione la compagine della stessa e le materie trattate, nonché i dati più salienti riportati nelle relazioni dei singoli presidenti e coordinatori alla luce dei quali sono state effettuate previsioni di carico esigibile e di rendimento atteso.

Sezione 1[^] -valore pro capite per sezione-

Organico tabellare: Presidente e 6 Giudici (con variaz. tab. 29.11.2018)

Organico al 30.06.23: Presidente e 4 giudici + 3 Gop + 1 in coassegnazione a sezione penale

Presenze effettive nell'A.G. 22-23: Presidente + 4 giudici + 3 Got + 1 in coassegnazione + 3 addetti UPP, nessun Tirocinante (4,957 full-time equivalent)

Materie trattate: contenzioso ordinario, diritto societario e amministrativo, contratti, provvedimenti urgenti/sequestri/ATP volontaria giurisdizione.

Carico esigibile -valore pro capite per sezione-

-definizione di **200 procedimenti** (+/- 15%) di cui 110 con sentenze e 90 in altro modo.

Il dato è stato individuato tenuto conto della complessità delle questioni trattate dalla sezione, della perdurante vacanza di due posti in organico e della volontà di preservare l'elevato livello qualitativo nella trattazione delle controversie e nella motivazione delle decisioni, pur nell'osservanza dei criteri di sinteticità indicati dal legislatore.

Per il conseguimento del risultato suindicato i giudici cercheranno di implementare l'attività conciliativa, anche attraverso la mediazione demandata.

Sezione 2[^] -valore pro capite per sezione-

Organico tabellare: Presidente e 5 Giudici

Organico al 30.06.23: 5 giudici di cui 1 al 50% + 2Gop+4addetti UPP; dal1dicembre 2022 il posto di presidente di sezione è rimasto scoperto ed è attualmente in corso la procedura di nomina

Presenze effettive nell'A.G. 22-23: 4/5 giudici (4,00 full-time equivalent)

Materie trattate: contenzioso civile ordinario in materia extracontrattuale, diritti reali e cause in materia condominiale, contratti di prestazione d'opera e d'appalto, 80% degli ATP *ante causam* dell'intero Tribunale (ciò fino al 30.11.22), procedimenti sommari ex art. 702 *bis* c.p.c. (anche ex legge Gelli),procedimenti cautelari possessori.

Carico esigibile -valore pro capite per sezione-

-definizione di **217 procedimenti** (+/- 15%) di cui 110 con sentenza e 107 con altra modalità.

Anche per la seconda sezione civile il carico esigibile indicato è stato individuato sulla base del *carico esigibile pro capite per sezione e macromateria a livello nazionale*, con riferimento al contenzioso ordinario. Il dato è in linea con quello dell'anno precedente e nella partizione interna tiene conto del prevedibile aumento delle sentenze a fronte di una riduzione delle definizioni in altro modo.

Sezione 3^-valore pro capite per macromateria-

Organico tabellare: Presidente e 7 Giudici+ 5 Gop

Organico al 30.06.23: Presidente e 5 giudici + 4 Got+

Organico al 31 dicembre 2023: Presidente + 5 giudici, 4 Got + 5 addetti UPP

Presenze effettive nell'A.G. 22-23: Presidente + 5 giudici dal mese di dicembre 2022 + 4 Got + 5 addetti UPP, **(4,984 full-time equivalent)**

Materie Trattate: Procedure Concorsuali, Esecuzioni Immobiliari, Esecuzioni Mobiliari (seguite dai Got se di valore <di €300.000,00),Contenzioso connesso all'esecuzione e alle proc. Concorsuali, 492bis cpc. del solo presidente di sezione su delega presidenziale

Carico esigibile -valore per macromateria e pro capite-

in materia di procedure unitarie (apertura liquidazione giudiziale, controllata ecc. ecc.):40 sentenze e 86 definiti in altro modo

in materia di procedure esecutive immobiliari: n. 200 definizioni pro-capite

in materia di contenzioso ordinario 15 definiti con sentenza e 25 definiti in altro modo

in materia di esecuzioni mobiliari 600 definizioni pro-capite evase dai GOT

volontaria giurisdizione ricorsi 492bis:a seguito della riforma Cartabia tali procedure sono state attribuite agli Ufficiali Giudiziari

Anche per la terza sezione, nell'individuazione dei dati suindicati, si è tenuto conto dei carichi esigibili a livello nazionale con la precisazione che, con riferimento al contenzioso ordinario, il dato è in linea con quello nazionale se si considera che per la sezione **il contenzioso civile rappresenta meno del 15% del lavoro svolto**, mentre con riferimento alla macroarea procedure concorsuali e esecuzioni immobiliari il carico esigibile non è stato determinato nei parametri medi indicati nella delibera CSM in quanto la definizione dei procedimenti suddetti dipende da fattori estranei al controllo del giudice ed indipendenti dall'organizzazione dell'ufficio.

Sezione 4^-valore pro capite e per sezione-

Organico tabellare: Presidente +7 Giudici + 7Gop

Organico al 30.06.23: Presidente e 6 giudici di cui uno al 50% + 7Gop

Organico al 31 dicembre 2023: Presidente + 6 giudici, 7Gop + 5 addetti UPP

Presenze effettive nell'A.G. 22-23: Presidente + 6 giudici + 7 Got +5 addetti UPP (6,852 full-time equivalent)

Materie Trattate: diritto di famiglia e delle persone, tutelare, eredità giacenti, successioni, divisioni di beni ereditari, ordini di protezione

Carico Esigibile -valore pro capite per sezione-

-definizione di **400 procedimenti** (+/- 15%) di cui 300 con sentenza e 100 in altro modo.

Il carico esigibile pro capite della sezione è stato individuato con riferimento alla macromateria famiglia, stato e capacità delle persone che costituisce oltre il 90% delle controversie attribuite alla sezione, residuando solo una percentuale minima di contenzioso ordinario, costituito da cause in materia successoria e scioglimento comunione ereditaria. Il dato suindicato che, per effetto della riforma Cartabia, prevede un notevole aumento delle definizioni con sentenza e una contrazione di quelle in altro modo, si colloca nel range che va dalla mediana al 75° percentile della macromateria famiglia, stato e persone.

Sezione lavoro - valore pro capite per sezione-

Organico tabellare: 5 giudici;

Organico effettivo al 31 dicembre 2023: 4 giudici + 1 giudice in uscita per trasferimento (che rimarrà in servizio, per posticipato possesso, sino al 30.4.2024) + 1 Gop in affiancamento e 2 addetti UPP;

Presenze effettive nell'A.G. 22-23: 3,219 full - time equivalent (FTE);

Materie trattate: Lavoro, Previdenza/Assistenza (compresi ATP ex art. 445bis cpc)
Procedimenti sommari e cautelari, Decreti ingiuntivi in materia

Carico Esigibile -valore pro capite per sezione-

-definizione totali di **nr. 275 procedimenti** (-/+ 15 %) di cui 125 sentenze e 150 in altro modo

Il carico esigibile pro capite della sezione è stato determinato in misura di poco inferiore al 25°percentile dei carichi esigibili nazionali e tale deroga si spiega con:

- il raffronto con i dati medi delle definizioni nel pregresso quadriennio con esclusione dei decreti ingiuntivi e tenuto conto del FTE (127 proc. definiti con sentenza in media da ciascun togato, 169 cause definite in altro modo in media da ciascun togato);
- la tipologia del contenzioso proprio della realtà giudiziaria monzese, connotato da un lato, da cause di media/elevata complessità e spesso pilota per la presenza di imprese industriali e commerciali di medio-grandi dimensioni e, dall'altro, da scarsa serialità,

- l'assegnazione su delega di tutti i procedimenti di ATPO ex art. 445-bis c.p.c. al GOP, scelta organizzativa che comporta la riduzione del numero dei definiti in altro modo da parte dei giudici togati;
- assenza di un'alta e costante percentuale di cause previdenziali e seriali, presenti invece in altre realtà giudiziarie

DECRETI INGIUNTIVI

Come già si è detto nel paragrafo precedente, i decreti ingiuntivi sono distribuiti non a sezione ma pro capite tra tutti i giudici del settore civile. Il carico esigibile viene, pertanto, determinato separatamente, seguendo le indicazioni della delibera del CSM sui carichi esigibili nazionali.

Considerando che i decreti ingiuntivi pervenuti dall'1.7.2022 al 30.6.23 sono stati **4865**, che sono stati ripartiti tra i 24 giudici addetti al settore civile, hanno richiesto un impegno corrispondente al 4% dell'attività complessiva e sono stati emessi in tempo reale, il carico esigibile riferito ad un magistrato astratto che si dedica per un anno intero, senza esoneri e senza assenze dall'ufficio, alla macromateria decreti ingiuntivi è **pari a 5200 definizioni** (+/- 15%).

Si riporta qui la tabella redatta secondo il criterio approvato dal CSM nella delibera PG-VII-2022-001111

Sezione	Macro-Area	Sentenze 2023	Altro modo 2023	Totale 2023	Sentenze 2024	Altro modo 2024	Totale 2024
prima civile		90	120	210	110	90	200
seconda civile		100	100	200	110	107	217
terza civile	Contenzioso Ordinario	15	25	40	15	25	40
terza civile	Esecuzioni Immobiliari		200	200		200	200
terza civile	Esecuzioni Mobiliari		600	600		600	600
terza civile	Procedure Concorsuali	35	86	121	40	86	126
terza civile	VG non in materia di famiglia						
quarta civile		105	260	365	300	100	400
sezione agraria							
Sezione lavoro		85	148	233	125	150	275

RISULTATO ATTESO

In conformità alle indicazioni procedurali di cui alla delibera del CSM 25.10.23, il risultato atteso viene indicato per sezione, distinguendo tra definiti con sentenza e definiti in altro modo, dettagliato per macromateria con riferimento alla terza sezione civile, ed è costituito:

- dal lavoro dei magistrati togati-che trova il suo limite nel carico esigibile- depurato dell'apporto degli UPP;
- dal lavoro dei magistrati onorari,
- dall'incremento di produttività che si stima riconducibile all'apporto degli addetti UPP

Di seguito si riportano i risultati attesi previsti da ciascun presidente/coordinatore di sezione:

Sezione 1^ - 1200 definizioni complessive, di cui **600 con sentenza** e **600 in altro modo**;

Sezione 2^- 1800 definizioni (comprendendosi anche gli sfratti trattati in via esclusiva dai giudici onorari) di cui **400 con sentenza** e **1400 in altro modo**;

Sezione 3^

- **193** definizioni di contenzioso ordinario di cui **74 con sentenza** e **119 in altro modo**;
- **625** definizioni fallimentare di cui **198 con sentenza** e **427 in altro modo**;
- **994** definizioni in altro modo di esecuzioni immobiliari;
- **2400** definizioni in altro modo di esecuzioni mobiliari riferibili ai GOP
- **nessun dato riferito ai procedimenti Vol. giuris. ex art.492 bis c.p.c.** (detti procedimenti, a seguito della riforma Cartabia sono di regola attribuiti agli Ufficiali Giudiziari);

Sezione 4^ - 5000 (+/-15%) definizioni complessive (comprehensive di **2000 definizioni riferite ai GOP** nella materia tutelare) di cui **1900 con sentenza** e **3100 in altro modo**

Sezione Lavoro - 1450 (+/-15%) definizioni di cui **580 con sentenza** e **870 in altro modo**; il tutto con l'apporto del GOP che è assegnatario degli ATPO.

Il dato indicato da ciascuna sezione non comprende **ATP** che, a partire dall'1.12.22 rientrano nella competenza esclusiva del presidente del Tribunale, i decreti ingiuntivi e i procedimenti di volontaria giurisdizione non in materia di famiglia, ripartiti tra più sezioni.

I presidenti delle sezioni seconda, terza e quarta hanno inoltre previsto un possibile aumento di circa il 5% delle definizioni per effetto dell'apporto degli AUP. Trattasi peraltro di un incremento aleatorio, avendo molti funzionari superato con esito positivo le prove di altri concorsi pubblici ed essendo quindi probabile a breve le loro dimissioni.

I dati sopra indicati sono stati individuati tenendo conto non soltanto del lavoro svolto da tutti i magistrati nel quadriennio precedente, ma anche delle scoperture di organico presenti attualmente in tutte le sezioni e della prevedibile diminuzione delle sopravvenienze (già

registrata nel corso degli ultimi due anni) per effetto delle novità introdotte dalla riforma Cartabia e che potrà avere effetti immediati sul rendimento complessivo, riguardando anche procedimenti di celere definizione, come i decreti ingiuntivi. L'impatto concreto della riforma, allo stato non quantificabile, interesserà soprattutto il contenzioso di famiglia, ove è stata prevista la possibilità per le parti di cumulare le domande di separazione e divorzio in un unico ricorso.

Potranno inoltre influire su alcuni settori del contenzioso (procedure concorsuali, esecuzioni immobiliari, divisioni ereditarie e materia tutelare) fattori esterni al controllo del Giudice e all'efficienza dell'Ufficio, nonché la necessità di dedicarsi in via prioritaria allo smaltimento dei procedimenti ultratriennali che, non necessariamente, si traduce in un numero superiore di definizioni.

OBIETTIVI di QUALITÀ – sezione terza format

Obiettivi di qualità sono perseguiti in ogni settore dell'attività giurisdizionale con l'impegno di tutti i colleghi ad approfondire lo studio normativo e giurisprudenziale, l'accertamento delle vicende in fatto, l'esame dei riscontri documentali. In ogni caso, tale obiettivo è favorito dalla istituzione di 5 sezioni civili con distinta competenza tabellare il che consente la specializzazione e favorisce l'affinamento di competenze specialistiche per materie omogenee, a vantaggio di pronunce che garantiscano risposte di giustizia non solo più celere ma anche più qualificata grazie al continuo confronto interno tra colleghi di sezione volto all'approfondimento e all'individuazione di soluzioni condivise.

Ogni sezione effettua riunioni periodiche, coinvolgendo anche i Got e ora gli UPP ai sensi dell'art. 47 quater Ord. Giud., trasmettendo a questa Presidenza i relativi verbali.

Si richiama qui quanto riportato nel DOG in relazione, appunto, agli obiettivi di qualità anche con riferimento all'istituzione dell'UPP di cui fanno parte i Got, gli AUPP e i tirocinanti.

In tale ottica particolare attenzione viene prestata all'esito dei gravami proposti avverso i provvedimenti emessi dai Giudici del Tribunale di Monza e all'implementazione delle banche dati interne con verifica periodica degli orientamenti dell'ufficio sulle questioni di maggior rilievo e interesse comune a beneficio del contenzioso ripetitivo e della soluzione uniforme delle questioni interpretative emerse in sede di applicazione della riforma Cartabia.

Anche per l'anno 2024 le finalità di riduzione dell'arretrato civile e di contenimento dei tempi di celebrazione dei processi (in verità nel Tribunale di Monza non vi sono tempi eccessivamente lunghi) con una più celere definizione delle controversie, soprattutto nei settori che hanno necessità di offrire una risposta di giustizia rapida continueranno ad essere perseguite con l'ufficio per il processo, grazie al quale vi è stata una consistente implementazione delle risorse umane e materiali degli uffici giudiziari nell'ottica di un nuovo modello organizzativo in cui il magistrato possa contare sul supporto di addetti che ne agevolino lo svolgimento della funzione prettamente giurisdizionale, liberandolo da altri incumbenti.

Si deve, però, evidenziare che l'assunzione di questi nuovi funzionari a tempo determinato porta con sé inevitabilmente il rischio di disperdere l'attività di formazione svolta sia dai

giudici che dal personale di cancelleria, essendosi molti di loro cimentati nello svolgimento di altri concorsi onde ottenere contratti a tempo indeterminato, circostanza che già si è verificata e che comporterà a breve l'uscita di numerosi di loro. Tale effetto negativo non potrà essere scongiurato dall'ingresso di un numero cospicuo di nuovi funzionari previsto per il prossimo mese di maggio, comportando la loro inesperienza la necessità di investire nuovamente tempo ed energie nella loro formazione.

CRITERI di PRIORITÀ – sezione quarta format

Si confermano (come del resto hanno fatto le singole sezioni) i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno precedente vale a dire:

- In linea generale attenzione costante alla definizione delle cause entro il triennio e dei fallimenti entro i sei anni;
- Con riferimento a materie particolarmente delicate, quali quelle che coinvolgono famiglie, minori, anziani e/o disabili, sarà prestata un'attenzione particolare ai tempi di fissazione delle udienze che già nel secondo semestre del 2023, a seguito di una riorganizzazione dei ruoli di udienza dopo l'entrata in vigore della riforma Cartabia, sono stati contenuti in 90-120 giorni dal deposito del ricorso;
- Adozione degli accorgimenti necessari per la tutela della privacy, per il rispetto degli status personali e attenzione alle pratiche discriminatorie;
- Cause in cui sia parte una procedura concorsuale;
- In materia concorsuale ed esecutiva: attenzione particolare ai concordati preventivi, alle procedure con maggiore anzianità, alle istanze preliquidatorie in cui sia prossima la scadenza dell'anno dalla cancellazione dal registro delle imprese, alla rapida evasione delle istanze urgenti
- Per i provvedimenti d'urgenza nelle differenti materie si procederà speditamente anche per i riflessi deflattivi che una rapida risposta porta con sé;
- Incremento dei tentativi di conciliazione soprattutto in cause, quali la responsabilità medica, che siano in sé particolarmente delicate per i soggetti coinvolti.
- Per la sezione lavoro: ricorsi ex art. 441bis c.p.c. e residui ricorsi Fornero; impugnazione di licenziamento in generale; impugnazione di trasferimento del lavoratore; impugnazione di contratti a tempo determinato; criterio temporale di iscrizione della causa a ruolo (rispetto del limite di durata triennale).

MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE – sezione quinta format

Sarà cura di questa Presidenza monitorare la verifica della programmazione degli obiettivi proposti, acquisendo e trasmettendo con cadenza mensile innanzitutto ai presidenti e ai coordinatori delle sezioni ma anche a tutti i colleghi i prospetti statistici concernenti la singola

sezione di appartenenza in ordine a sopravvenienze, definizioni, pendenze e relativa targatura. Ciascun presidente effettuerà autonome verifiche condivise con i giudici della sezione e riferirà alla Presidenza eventuali anomalie laddove riscontrate, attivandosi anche con le cancellerie per l'eventuale cancellazione di false pendenze. Da parte sua il presidente vigilerà sul rispetto dei termini e sulla verifica dei risultati, invitando i colleghi a far uso della console del magistrato che consente a ciascun giudice di avere contezza continua del proprio ruolo e di monitorare le scadenze, le sopravvenienze e lo smaltimento con particolare attenzione alla data d'iscrizione a ruolo.

Come si è già detto nel precedente programma, in materia fallimentare ed esecutiva il controllo sulle procedure più datate sarà assicurato, grazie anche periodiche convocazioni degli ausiliari e curatori affinché relazionino il giudice circa lo stato della procedura e sulle possibilità di individuazione di quelli che possono essere gli interventi necessari per assicurarne l'esaurimento.

In ogni caso ogni presidente di sezione sarà invitato a controllare anche mediante consultazione dei relativi registri di cancelleria (che la scrivente ha reso consultabili da tutti i presidenti) l'andamento degli affari nella singola sezione.

Laddove se ne verificano i presupposti si procederà a riequilibrio dei ruoli, alla calendarizzazione dei processi, all'impiego dei togati in affiancamento o sostituzione del togato secondo i criteri tabellari già fissati e ad attuare il modello organizzativo dell'ufficio del processo avvalendosi delle risorse degli AUPP.

SETTORE PENALE

Sezione Unica penale (dal 4.7.2023 due sezioni dibattimentali penali)

Organico tabellare

Presidente e 16 giudici

- trattano materie di competenza monocratica e collegiale, ripartiti in 2 gruppi/sottosezioni, con specializzazione rispettivamente "Reati economici" e "Soggetti deboli"
- vengono costituiti 4 collegi suddivisi nelle 2 aree di specializzazione, e competenza estesa a procedimenti di riesame e appello misure cautelari reali.

+ 6 giudici onorari sia con ruoli autonomi di processi da citazione diretta, sia in supplenza di giudici togati momentaneamente assenti o per i quali subentra comunque necessità di trattazione di processi già fissati (es. nel caso di subentrati esoneri), processi celebrati nei limiti e nel rispetto della competenza *ex lege*.

Organico effettivo al 30.6.2023:

1 presidente + 13 giudici + 4 giudici onorari

- 3 giudici svolgono in via non esclusiva funzioni d'Assise, come titolari e/o supplenti, per un tempo stimato dal CSM dello 0,17% del loro impegno globale in sezione; in realtà si ritiene tale dato sottostimato dovendosi individuare la percentuale quanto meno allo 0,30.
- 1 giudice con esonero del 50% (componente del consiglio giudiziario di Milano);
- 1 giudice con esonero del 30% (Magrif);
- 3 giudici assenti per maternità
- 3 vacanze tabellari

Nell'anno 2024 si prevede:

- uscita del Presidente per pensionamento;
- assenza di due giudici per maternità per almeno 5/12 dell'anno.
- Assenza di altro giudice sempre per maternità per tutto il 2024 e oltre.

Sezione GIP/GUP

Organico Tabellare

8 giudici

Non c'è specializzazione per materia

Organico effettivo al 30.6.23: completo

Uno dei giudici della sezione, destinatario di progetto a tutela per ragioni di salute, provvede a tutte le richieste di archiviazione, che pervengono nei primi 10 giorni del mese alla Sezione, al 50% delle opposizioni alla richiesta di arch., le opposizioni dei primi 15 giorni del mese con rich. Patt e Map, incidenti esec. Primi giorno del mese, oltre alle richieste di misura cautelare reali dal 15 settembre 2023, richieste di ammissione a gratuito nei suoi fascicoli.

Nell'anno 2024 si prevede

La stabilità dei componenti dell'ufficio, salvo richieste future di trasferimento allo stato non prevedibili e non attese.

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

OBIETTIVI DI DEFINIZIONE

Descrivere con maggiore dettaglio gli obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale.

La targatura estratta internamente evidenzia al 30.06.23:

- per il dibattimento monocratico, un arretrato ultra triennale di 1291 fascicoli (di questi circa 500 sono procedimenti sospesi in attesa di sentenza ex art. 420 quater c.p.p.) con una incidenza abbastanza trascurabile sul totale delle pendenze che ammontano a 7489;
- per il dibattimento collegiale, un arretrato di 358 fascicoli; di questi solo 32 ultra triennali;

Le pendenze collegiali più risalenti sono riferibili ai processi più complessi in corso e a 6 processi sospesi, per i quali si dovrà provvedere ad emissione di sentenza ex art. 420-quater cod. proc. pen.

La pendenza più elevata con riferimento al rito collegiale del 2023 (358) rispetto al 2022 (332) trova la sua spiegazione nella maggiore sopravvenienza unita alle assenze e alle vacanze il che ha comportato spesso il fermo, seppur temporaneo, di alcuni collegi nell'impossibilità di sostituzione dei giudici mancanti con i GOT (per la tipologia delle materie trattate) e le successive difficoltà connesse alla necessità di rinnovare alcune delle attività istruttorie.

Non risultando una pendenza ultra triennale in numero tale da costituire questione prioritaria, l'Ufficio decide - come per lo scorso anno - di fissare gli obiettivi di smaltimento del settore penale in relazione al numero di procedimenti senza riferimento all'anno di iscrizione.

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultratriennali previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

Rito monocratico

Tenuto conto di quanto indicato al punto precedente, si prevede lo smaltimento di 4.000 procedimenti di rito monocratico senza riferimento alla data di iscrizione:

- 1.800 per la sezione prima penale – specializzata nei reati contro le cd. fasce deboli, ove due giudici sono attualmente in congedo per maternità ed è previsto il loro rientro non prima del mese di maggio 2024:

- 2.200 per la sezione seconda penale – specializzata nei reati in materia economica e colposi, nella quale al momento prestano servizio due magistrati con esonero (componente del consiglio giudiziario uno, Magrif l'altro).

In tale numero sono compresi i procedimenti definiti dai G.O.T. co-assegnati alle due sezioni, con ruolo autonomo, il cui lavoro verrà attribuito in misura paritaria del 50% per ciascuna sezione (essendo state costituite due sezioni con proposta del 2 maggio 2023, esecutiva dal 4 luglio 2023).

Si precisa che l'indicazione di un numero inferiore è da attribuirsi alla riduzione delle definizioni di procedimenti di rapida soluzione, quali sentenza di improcedibilità per mancanza di querela e di non doversi procedere ex art. 420-quater cod. proc. pen. per mancata conoscenza del processo, incrementatesi nel precedente periodo di riferimento per effetto dell'introduzione della cd. riforma Cartabia.

Tale numero, inoltre, appare coerente con le assenze temporanee di ben tre magistrati assegnati al dibattimento penale per congedo di maternità.

Si riportano di seguito alcune considerazioni che incideranno sul rendimento delle due sezioni penali e conseguentemente sull'obiettivo di smaltimento:

- a) attualmente la sezione prima penale ha in organico due magistrati di prima assegnazione che si assenteranno ancora per alcuni mesi per congedo maternità ed un MOT che sta ancora completando il tirocinio e che prenderà possesso solo a fine gennaio 2024;
- b) il Presidente della sezione prima penale sarà in pensione dal 31 dicembre 2023, venendo così a mancare uno dei tre componenti del collegio 1.

Conseguentemente: per i mesi nel periodo febbraio-maggio 2024 la sezione prima potrà contare su un organico di 6 giudici togati e 4 giudici onorari co-assegnati, a fronte di un organico di 8 giudici più il presidente.

Va considerato che dei 14 giudici togati delle due sezioni (di fatto 11 fino a febbraio e 12 fino almeno a maggio 2024), il giudice componente del consiglio giudiziario è esonerato al 60% dal ruolo monocratico (l'esonero al 50% previsto dal Cons. Giudiziario viene attuato riducendosi il carico monocratico al 60% perché il giudice prosegue senza esonero le udienze collegiali e compone quale giudice a latere la Corte di Assise), mentre il Magrif è esonerato al 30%.

Su base annua, la Sezione Prima penale, anziché su un potenziale di 108 fattori/lavoro (9 x 12), potrà contare su un potenziale di **96** fattori/lavoro (**8 x 12**) con capacità lavorativa effettiva pari a **67** fattori/lavoro.

Sulla Sezione Seconda penale continueranno a gravare gli esoneri predetti, circostanza che si riflette direttamente sulle capacità di smaltimento, così, anziché su un potenziale di 96 fattori/lavoro (8 x 12), la sezione potrà contare su un potenziale di **72** fattori/lavoro (**6x12**) con la capacità lavorativa effettiva pari a **61,2** fattori/lavoro.

Vanno ipotizzati, ancora, gli effetti sulle definizioni dei procedimenti della pronuncia a Sezioni unite della Cassazione (sent. n. [23948](#) del 28/11/2019, dep. 2020), che ha affermato il seguente principio:

“Ai fini della dichiarazione di assenza non può considerarsi presupposto idoneo la sola elezione di domicilio presso il difensore d'ufficio, da parte dell'indagato, dovendo il giudice, in ogni caso, verificare, anche in presenza di altri elementi, che vi sia stata l'effettiva instaurazione di un rapporto professionale tra il legale domiciliatario e l'indagato, tale da fargli ritenere con certezza che quest'ultimo abbia avuto conoscenza del procedimento ovvero si sia sottratto volontariamente alla stessa”. Ciò, dunque, potrà ancora comportare l'incremento delle definizioni di procedimenti a carico di imputati che, in applicazione del predetto principio, non possono ritenersi a conoscenza del procedimento a loro carico.

A ciò deve aggiungersi l'effetto della riforma Cartabia, che continuerà a comportare un aumento, sia pur in misura minore rispetto all'anno precedente, dei provvedimenti definitivi in carico ai giudici che, da un lato vedranno annullate dalla Corte di appello sentenze pronunciate in assenza secondo orientamenti ormai superati e, dall'altro lato, la necessità di pronunciare ancora numerosi provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 420-quater cod. proc. pen., dopo opportuni controlli.

Inoltre, il Palazzo di Giustizia di Monza ha la disponibilità di una sola aula munita di impianto di multivideoconferenza per la trattazione di processi con imputati detenuti. Ciò comporta che per trattare i processi con tali imputati devono coordinarsi tra di loro i giudici non solo della Corte di Assise e dei collegi, ma anche i giudici monocratici e i giudici dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, con inevitabili ripercussioni sulla possibilità di definire celermente i processi.

Appare ridotta l'emergenza connessa alla mancanza di personale attualmente alleviata dall'intervento degli Aup.

Per il dibattimento collegiale:

Si prevede lo smaltimento di 150 procedimenti collegiali senza riferimento alla data di iscrizione:

- 70 per la sezione prima penale – specializzata nei reati contro le cd. fasce deboli, ove tre giudici sono attualmente in congedo per maternità ed è il rientro di due di loro non prima del mese di maggio 2024 e del terzo, non prima del 2025;
- 80 per la sezione seconda penale – specializzata nei reati in materia economica e colposi, nella quale al momento prestano servizio due magistrati con esonero (componente del consiglio giudiziario uno, Magrif l'altro).

Per la Corte di Assise:

In assenza di arretrato e con la pendenza di soli due processi al 31 dicembre 2023, non si prevede specifico programma di smaltimento.

Per la Sezione GIP/GUP:

Si inseriscono in questa sezione del Documento le argomentazioni sottese al dato previsionale di rendimento della Sezione Gip/Gup, non risultando necessario il dato previsionale di smaltimento di procedimenti ultratriennali, oggettivamente molto limitati rispetto alle pendenze (186 pari al 5,41% al 30.11.23 su 3.436 pendenze complessive), atteso che gli incombenti di maggiore impegno e rilevanza sono evasi tempestivamente, come indicato alla sezione 2.13.

Si dà conto che la superiorità numerica dei Pubblici Ministeri (nel periodo in esame con organico di 15 magistrati oltre il Procuratore) i quali si avvalgono di 15 VPO su 16 in organico, determina una mole di lavoro che solo con grande difficoltà e costante dedizione di tutti i magistrati della sezione è stata sollecitamente smaltita e che solo ora, con il ruolo al completo, può consentire ritmi di lavoro meno schiacciati.

Deve valutarsi prevedibile un numero costante delle richieste di emissione di misure cautelari personali soprattutto in materia di tutela delle fasce deboli (c.d. Codice Rosso) e che si prospetta come fonte di un ulteriore grosso sforzo da parte della sezione per far fronte con la indispensabile velocità e accuratezza al vaglio di tali richieste che, per la loro peculiare caratteristica, necessitano di immediato esame da parte del giudice.

Non va poi sottaciuta l'introduzione del regime di acquisizione dei tabulati telefonici, intervenuto con il D.L. 132/21 che ha modificato l'art. 132 d.lgs. 196/2006, prevedendo il controllo giurisdizionale (autorizzazione/convalida) sul provvedimento del P.M. che continuerà a portare un ulteriore aggravio del lavoro, con una tendenza che, nell'anno trascorso ha visto 582 nuove richieste con un dato sostanzialmente stabile rispetto al precedente anno giudiziario, che continueranno a sommarsi alle richieste di intercettazione che nell'anno giudiziario in considerazione si sono attestate su 758, in trascurabile diminuzione rispetto all'anno precedente.

A questo deve aggiungersi l'inevitabile impatto sulla sezione delle modifiche introdotte dalla riforma Cartabia determinato dalla mutata regola di giudizio in udienza preliminare, all'applicazione di pene sostitutive, con il necessario concorso degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, notoriamente oberati, ed alle competenze aggiuntive attribuite al GIP, per il vaglio più stringente attribuito al GUP nell'udienza preliminare, prevedibilmente non compensato dall'incremento di definizioni con sentenza di n.l.p. nei procedimenti con imputati irreperibili, atteso il numero di procedimenti attualmente sospesi per tale causa.

Parimenti va considerata la doverosa risposta che si pretende in tempi brevi se non brevissimi per richieste interlocutorie (5 giorni per istanze ex art.299 c.p.p. e 2 giorni per richieste di incidente probatorio), istanze che presentano numeri molto alti di smaltimento e caratterizzano l'attività quotidiana (di non modesto impegno) del Gip, pari a 1.133 nell'annualità in esame, con un andamento stabilmente gravoso.

L'assegnazione di una collega con progetto a tutela, determina una assegnazione diversa dagli altri colleghi, essendosi deciso che verranno a lei assegnate solo le richieste di archiviazione pervenute all'ufficio nei primi dieci giorni del mese (distribuendosi le successive tra gli altri giudici della sezione secondo il criterio tabellare di un fascicolo a testa), nonché le opposizioni

alla richiesta di archiviazione pervenute nei primi 15 giorni del mese, le richieste di applicazione di misura cautelare reale e le opposizioni a decreto penale di condanna nella misura del 50%, rimanendo esonerata dalle altre assegnazioni che vengono così distribuite sugli altri sette colleghi.

A fronte di tali considerazioni, è consentito prefigurare un rendimento dell'ufficio stabile nella definizione degli affari rispetto a quello realizzato lo scorso anno, anche in ossequio al carico esigibile nazionale.

Su tali premesse potrebbe stimarsi un rendimento stabile rispetto alla media degli ultimi anni, in termini di circa 7000 definizioni quanto al registro Noti (ove non si assista a rilevanti incrementi dei fascicoli sopravvenuti o delle istanze interlocutorie).

L'Ufficio Gip, nella trattazione di tutti gli "affari" segue da sempre **criteri di priorità**, data ai procedimenti con imputati detenuti, ai procedimenti relativi a reati prossimi alla prescrizione e ai procedimenti relativi a reati in danno dei soggetti c.d. "deboli", optando per una "risposta tempestiva" di giustizia a detrimento -in caso di sovraccarico- dei soli procedimenti con richiesta di archiviazione - purché non "opposta" - giacché anche in tale ipotesi si impone la pronta decisione del Gip in presenza di aspettativa dell'utente.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Riportare le motivazioni sulle quali si fonda la determinazione del carico esigibile e le modalità di determinazione.

Quanto al dibattimento monocratico, nella determinazione del carico esigibile si è tenuto conto delle indicazioni fornite a livello nazionale, ritenendo di incrementare il numero di procedimenti definiti per il dibattimento monocratico da **190 a 200**, alla luce delle peculiarità del tribunale e della produttività degli anni precedenti che consente di ritenere accettabile il carico indicato, al fine di rendere realizzabile il programma di gestione predisposto.

Quanto al dibattimento collegiale il carico esigibile è stato determinato in numero di **12** definizioni per ciascun magistrato, in linea con il dato nazionale.

Quanto alla Sezione GIP/GUP il calcolo del carico esigibile è stato effettuato tenendo conto dell'indicazione data a livello nazionale, dalla quale ci si è discostati solo in relazione alla ordinanze cautelari reali, che non pervengono in numero sufficiente a raggiungere nemmeno il carico esigibile indicato come minimo a livello nazionale.

Si fissa il carico esigibile pro capite in complessivi :

- **74** ordinanze cautelari personali;
- **10** ordinanze cautelari reali (tenuto conto anche dello scarso afflusso di questo tipo di richieste da parte della Procura della Repubblica);
- **117** sentenze;
- **1032** altrimenti definiti.

Indicare se il carico esigibile riportato nel format on line è riferito al solo magistrato togato scorporato del contributo lavorativo apportato dai Got/Gop; riportare le modalità di calcolo utilizzate dall'ufficio, anche ai fini della quantificazione dell'apporto della magistratura onoraria e/o del Full Time Equivalent della stessa.

Il carico esigibile è riferito solo al magistrato togato.

Indicare le motivazioni specifiche in ordine alla eventuale indicazione di un carico esigibile superiore al 75esimo o inferiore al 25esimo percentile rispetto a quello individuato dal Consiglio.

Si è ritenuto di non indicare un carico di lavoro esigibile superiore né inferiore ai parametri stabiliti a livello nazionale.

RISULTATO ATTESO

Riportare il risultato atteso per sezione e materia, indicando le componenti che concorrono a determinarlo (magistrati togati, GOP e UPP) e le modalità di determinazione.

Per il dibattimento Collegiale:

Viene stimato un risultato atteso pari a 120 definizioni complessive, di cui 60 per la I^a Sezione Penale e 60 per la II^a Sezione Penale.

Ci si attende il risultato pari a 10 sentenze per ciascun giudice della sezione, tenuto conto dei carichi monocratici e dei flussi e della circostanza che il dibattimento collegiale non gode dell'apporto degli AUP, né di quello dei GOP.

Per il dibattimento monocratico:

Per la I^a Sezione Penale: si stima un risultato atteso pari a 1836 definizioni complessive, così determinato: 190 definizioni pro capite per magistrato togato (FTE pari a 7,0); a questo dato dev'essere aggiunto l'apporto percentuale del 29% fornito dai GOP e del 7% fornito dagli AUP;

Per la II^a Sezione Penale: si stima un risultato atteso pari a 1408 definizioni complessive, così determinato:

200 definizioni pro capite per magistrato togato (FTE pari a 5,1); a questo dato dev'essere aggiunto l'apporto percentuale del 29% fornito dai GOP e del 7% fornito dagli AUP; Il FTE previsto per la II sezione tiene conto degli esoneri del 60 e 30 % previsti rispettivamente per il componente del C.G. e il Magrif.

Per la Corte di Assise:

Il risultato atteso non viene determinato in ragione della percentuale della media dell'impegno dei magistrati presenti, pari a 0,06%, come indicato dal Consiglio Superiore della Magistratura e tenuto conto che negli ultimi quattro anni la media dei procedimenti iscritti è stata pari a 3 o 4 procedimenti.

Per la Sezione GIP/GUP:

Si stima un risultato atteso pari a 7.020 definizioni complessive, riferite ai procedimenti Noti di cui:

- 860 sentenze, così determinato: carico esigibile togati (117) x numero magistrati (FTE pari a 7) + 5 % per l'apporto fornito dai funzionari AUP);
- 6.160 altrimenti definiti, così determinato: media ultimo quadriennio (700) x numero magistrati (FTE pari a 8) + 10 % per l'apporto fornito dai funzionari AUP);
- 518 misure cautelari personali, così determinato: carico esigibile togati (74) x numero magistrati (FTE pari a 7);
- 64 misure cautelari reali, così determinato: media ultimo quadriennio: (8) x numero magistrati (FTE pari a 8);

I dati sopraindicati sono stati individuati tenendo conto del lavoro svolto nell'ultimo quadriennio, ma anche della prevedibile diminuzione delle sopravvenienze di procedimenti definibili con sentenza in ragione delle novità introdotte con la riforma Cartabia che ha aumentato il novero dei reati a citazione diretta che non prevedono l'udienza preliminare. Si è tenuto conto anche del fatto che per uno dei giudici attualmente in Sezione è stato approntato un progetto a tutela che prevede l'esonero dall'assegnazione di misure cautelari personale e dalle udienze preliminari e riti alternativi. Per le misure cautelari reali si è tenuto conto anche dello scarso afflusso di questo tipo di richieste da parte della locale Procura della Repubblica.

OBIETTIVI DI QUALITÀ

Riportare le misure adottate per migliorare la qualità del servizio, quali i provvedimenti organizzativi per l'ufficio per il processo, la creazione di un front office avanzato, i provvedimenti di semplificazione e riorganizzazione dei servizi amministrativi e le buone prassi adottate.

Gli obiettivi di qualità, quanto alle due attuali sezioni dibattimentali, vengono perseguiti mediante la specializzazione in due sezioni con due aree di competenza: "Economia" e "Soggetti deboli", suddivisione che ha come scopo l'acquisizione di una maggior competenza specifica che eleva la qualità delle decisioni e permette una maggior speditezza legata all'esperienza specifica di trattazione delle materie specializzate.

Riunioni periodiche consentono un fattivo scambio di orientamenti giurisprudenziali per una coerente risposta di giustizia, e si è fatto ricorso alla calendarizzazione delle udienze in orari scaglionati così da garantirne la ordinata gestione.

Dal 04.07.2023, previa dettagliata analisi volta a verificare l'esistenza di idonea base giustificativa (numeri di procedimenti, sostenibilità organizzativa e potenziali benefici), la Sezione Penale si è organizzata in due Sezioni semi-specializzate per macro-materie omogenee (Gruppi), nella consapevolezza dei benefici conseguenti alla specializzazione e

ricollegabili ad aumento di efficienza complessiva e di qualità (risparmi di tempo nello studio di questioni omogenee, valorizzazione delle attitudini e delle professionalità di singoli magistrati, accresciuta specializzazione nel mondo della professione e in diversi tribunali di dimensioni comparabili).

Quanto alla sezione G.I.P., gli obiettivi di qualità sono perseguiti attraverso l'organizzazione delle udienze e dei turni arrestati e provvedimenti urgenti, nonché da riunioni e costanti scambi di orientamenti giurisprudenziali per una coerente risposta di giustizia.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2024.

Per quanto riguarda la **sezione dibattimentale**:

Oltre ai criteri prioritari previsti dall'art. 132-bis disp. att. c.p.p. (come da ultimo modificato dal nuovo codice antimafia, da intendersi qui richiamato), si è prevista l'integrazione con i seguenti ulteriori criteri di priorità nella fase istruttoria e, quanto ai processi a citazione diretta, anche nella fissazione della prima udienza, come da istruzioni impartite agli addetti e previa specifica configurazione dei parametri configurati in Giada 2.0:

- Processi ove vi è stata costituzione di parte civile;
- Processi in cui imputato sia un pubblico ufficiale;
- Processi per reati colposi derivanti da infortunio sul lavoro e/o malattia professionale e colpa medica;
- Processi per artt. 589-bis e 590-bis c.p.;
- Processi per art. 640 e 646 se in danno di persone anziane o aggravati ex art. 61 n. 7 c.p.;
- *Processi per art. 570 c.p.;*
- *Processi nei quali risulta disposto sequestro preventivo.*

Per i processi "prioritari" si manterranno le fissazioni delle prime udienze (di smistamento o predibattimentali) in tempi ravvicinati (da 45 giorni a 4 mesi per processi con detenuti, e da 6 a 9 mesi per altre priorità) e si calendarizzeranno le udienze onde poterli definire tempestivamente in termini ampiamente antecedenti la prescrizione. Non si sono individuati altri criteri di priorità oltre quelli indicati.

La trattazione dei processi non ricompresi nell'elenco dei "prioritari" sub 4.1 verrà posposta quando si preveda che la **prescrizione** massima possa maturare **entro i due anni** dall'udienza di smistamento; tali processi verranno rinviati a data successiva al termine di prescrizione, ove emerga l'impossibilità di trattarli per la necessità di lasciare spazio d'udienza ai processi prioritari.

In riferimento ai **processi a citazione diretta ex art. 550 c.p.p.** si sono **definite con la Procura della Repubblica in sede le procedure con cui differenziare la fissazione della prima udienza** per processi prioritari rispetto a quelli seriali, mediante **configurazione sull'applicativo Giada2 di specifici parametri** (ad es. range temporale differenziato) e determinando i carichi di lavoro previsti per udienza predibattimentale, con riduzione dei processi ordinari e riserva, per ogni udienza, di un adeguato numero di processi urgenti e cioè con detenuti o prioritari, da monitorare almeno con cadenza semestrale.

Per i processi collegiali e monocratici **provenienti da Gip/Gup**, cui è dedicata una quota in ciascuna udienza di smistamento a garanzia di tempi brevi di fissazione, i criteri di priorità sono gestiti anche in fase di trattazione.

Tramite Giada2 è comunque già configurata l'automatica fissazione dei processi con imputati sottoposti a qualsiasi misura cautelare in termini prioritari (entro 3 mesi) e mediante la funzione "in prescrizione" vengono fissati in tempi più brevi tutti i processi prioritari, analiticamente individuati.

Sul metodo di fissazione dei processi per reati prioritari da citazioni dirette (affari in assoluto più numerosi e quindi di maggiore problematicità), si è proceduto, anche in condivisione con la Procura della Repubblica, a configurare in Giada2 una modifica delle quote di riserva **di affari per processi urgenti**, tenendo conto che si profilano superiori i processi prioritari a citazione diretta nell'ambito del sottogruppo "reati economici" rispetto a al sottogruppo "fasce deboli"; parimenti, si sono rimessi alla competenza dei Got i processi per reati ex art. 570 cod. pen.

L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di fissazione dei processi più rilevanti (ex lege o convenzionalmente) e di rendere i ruoli più gestibili in rapporto alle programmate definizioni.

Per quanto riguarda la **sezione GIP/GUP** si prevede di trattare prioritariamente:

- procedimenti che vedono imputati detenuti o comunque soggetti sottoposti a misura cautelare limitativa della libertà personale;
- procedimenti riguardanti le c.d. fasce deboli, onde evitare che si perpetuino situazioni di potenziale pericolo per le pp.oo.;
- procedimenti per reati fiscali e di bancarotta, da trattare con tutta la celerità possibile, senza discapito per la qualità della trattazione, trattandosi di reati che hanno grande rilevanza nel tessuto sociale del circondario del Tribunale di Monza, caratterizzato da grande densità di aziende produttive;

La bassa incidenza delle prescrizioni (19 sentenze nell'annualità esaminata) non necessita di una strategia per fronteggiare il fenomeno sul quale ci si è comunque confrontati con l'ufficio di Procura.

Allegati:

- Art 37_2024_Format_Civile_TRIBUNALE_DI_MONZA (elaborazione CSM);
- STRATIGRAFIA SETTORE CIVILE PER MACRO MATERIA AL 31.12.2023 (elaborazione Ufficio);
- Format_PENALE - Tribunale di Monza_2024;
- Art 37_2024_Format_Penale_TRIBUNALE_DI_MONZA (elaborazione CSM) integrata dall'Ufficio con la stratigrafia al 30/6/2023 e 31/12/2023;
- SOPRAVVENUTI PER MACROMATERIA-CIVILE dal 1.7.22 al 31.12.23 (elaborazione Ufficio);
- DEFINITI PER MACROMATERIA-CIVILE dal 1.7.22 al 31.12.23 (elaborazione Ufficio);
- Verbale riunione preliminare del 10 gennaio 2024 con allegata convocazione;